

l'episodio accaduto all'Agenzia delle Entrate di Pontedera (Pisa) appare, sotto questo profilo, assolutamente emblematico;

come è stato particolareggiatamente documentato dalla stampa locale (cfr. *La Nazione* e *Il Tirreno* del 31 dicembre 2004), nell'Ufficio Locale di Pontedera, nel breve volgere di un mese, si sono verificati ben due crolli al primo piano dello stabile, di proprietà del Comune, edificato nel 2001;

il primo crollo si è verificato nella notte fra il 2 ed il 3 dicembre 2004 ed il secondo nella mattinata del 28 dicembre 2004, per fortuna senza danni dei lavoratori;

è evidente il rischio per i lavoratori e per gli utenti e, ora, il disservizio che si rende in termini di efficienza ed efficacia;

subito dopo il primo crollo, i Vigili del Fuoco hanno richiesto accertamenti sulle strutture dell'immobile, accertamenti ritenuti ultronei da parte dei tecnici del Comune, salvo poi disporre l'evacuazione dell'immobile dopo il secondo crollo;

è evidente che l'episodio di Pontedera rappresenta la prova di una sottovalutazione dei problemi della sicurezza dei lavoratori, benché evidenziati, purtroppo con scarso successo, dai rappresentanti sindacali —:

quali siano le iniziative che l'Agenzia delle Entrate di Pontedera intende assumere nei confronti del locatore in relazione alle condizioni dell'immobile locato;

quali siano i rapporti fra i responsabili dell'Agenzia delle Entrate con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;

quali siano le risposte fornite dall'Agenzia delle Entrate di Pontedera ai quesiti posti dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza dell'UGL Massimiliano Bonuzzi nell'interesse dei lavoratori medesimi;

se vi sia, da parte dell'Agenzia delle Entrate, una cura particolare nella scelta degli immobili da destinare a sedi locali e se vi sia un servizio che, di concerto con i rappresentanti dei lavoratori, valuti la affidabilità delle sedi di lavoro. (4-12829)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Luca Maurelli, pubblicato su *Roma*, sabato 22 gennaio 2004, nella relazione fatta al Parlamento dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio, emerge che in Campania sono stati liquidati 7.636.933 euro (3,7 per cento del totale nazionale) per incarichi « extra » a dipendenti pubblici;

più volte, la Regione attraverso il suo Presidente Bassolino, si è lamentata di eventuali riduzioni delle rimesse dirette dello Stato —:

se ritenga che le spese per incarichi a dipendenti pubblici liquidate dalle amministrazioni con sede nella regione Campania siano coerenti con i vincoli di contenimento della spesa previsti per garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, anche con riferimento ai vincoli previsti per le regioni e gli enti locali. (4-12804)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

la tabella analitica per Ministero relativa agli atti inviati ed agli atti attuati dall'inizio della XIV Legislatura alla data del 30 settembre 2004 indicano in 83 gli

atti inviati al Ministero della Funzione Pubblica ed in 40 gli atti attuati, con una percentuale pari al 48,19 per cento;

il grado di attuazione può essere considerato certamente dignitoso e rassicurante, anche se, ovviamente, il dicastero deve proporsi istituzionalmente l'obiettivo di raggiungere la piena attuazione di tutti gli atti ricevuti;

secondo l'interrogante, la positività del riscontro è ancor maggiore se si considera il grande lavoro che il dicastero ha avviato per una riforma della pubblica amministrazione, sino ad oggi pleoricamente organizzata su modelli assolutamente superati, in grado di rispondere con efficienza ed efficacia alle esigenze di una società civile e ad un mondo produttivo che non possono più in alcun modo tollerare ritardi o comunque tempistiche incompatibili con le sfide che attendono una moderna società;

proprio per tale ragione è legittimo richiedere un grande sforzo per la piena attuazione sia del programma di Governo sia degli atti inviati dalla Camera dei Deputati —:

quale sia lo stato di attuazione del programma di Governo e, segnatamente, quali siano gli atti ricevuti e non attuati, considerati di particolare rilevanza, per i quali in effetti sono in corso le procedure di attuazione. (4-12811)

* * *

GIUSTIZIA

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

sul *Corriere del Mezzogiorno* di oggi è pubblicata un'intervista al PG di Napoli

Vincenzo Galgano, in cui si riferisce della presenza di un « corvo » che inquina la Procura di Napoli;

il PG Galgano spiega: « Chi ha propagato la notizia dell'intercettazione vuole creare false apparenze dirette a interrompere la normalizzazione e alterare il riconquistato clima di collaborazione. È una persona spregevole che è ragionevole credere agisca al di fuori dell'ufficio. Se necessario farò il suo nome nelle sedi opportune »;

e ancora: « c'è un corvo a Napoli che trama contro la procura, che si serve del materiale raccolto nel corso delle indagini per screditare un magistrato »;

il PG Galgano è da tutti rispettato e riconosciuto come una persona di grande equilibrio e autorevolezza, appaiono ancora più gravi e preoccupanti le sue dichiarazioni;

la Procura di Napoli ha estrema necessità di un clima sereno e di collaborazione in un momento molto grave nella lotta alla criminalità organizzata —:

se non ritenga di dover adottare le iniziative di competenza, per verificare cosa stia accadendo realmente nella Procura di Napoli, anche alla luce di recenti pubblicazioni di notizie coperte dal segreto istruttorio, che coinvolgerebbero un alto magistrato.

(2-01457)

« Gambale, Boccia ».

Interrogazione a risposta immediata:

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

durante il recente episodio di cronaca accaduto in pieno giorno nel centro